

a: AMBASCIATA RUSSA IN ITALIA
Via Nomentana, 116
00161 - ROMA
ambrusitalia@mid.ru

e, p.c.: AI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mario Draghi
uscm@palazzochigi.it

Ill.mo Ambasciatore,

come Lei ben saprà, in Italia stiamo vivendo un periodo buio dal punto di vista delle restrizioni delle libertà e delle violazioni dei DIRITTI UMANI, questo con il pretesto della salvaguardia della salute pubblica.

In questi ultimi giorni, tuttavia, stiamo assistendo ad una preoccupante escalation, almeno stando ad alcune fonti giornalistiche, in cui la NATO (alleanza di cui l'Italia ne fa parte integrante) si starebbe predisponendo ad un attacco, pretestuoso, per una presunta crisi, del tutto strumentale, legata all'Ucraina.

Viviamo da anni il grande inganno, tramite *fake-news* e *false-flag*. Chissà perchè l'unica vittima al mondo sono gli USA e chissà perchè è l'unico paese al mondo che può indicare agli altri la strada della libertà e dei diritti umani. A suon di cannonate.

Come italiano mi vergogno del voltafaccia dell'Italia, ma Lei ben sa che la coerenza non è una caratteristica italiana.

Sappiamo chi sta muovendo questi difficili momenti: hanno nomi, cognomi ed indirizzi.

Le scrivo per esprimere vicinanza e rispetto al Popolo Russo, mentre PRENDO LE DISTANZE dall'attuale Governo italiano presieduto dal banchiere Draghi (in qualità di agente straniero), esprimendo allo stesso tempo sdegno, disgusto e disprezzo verso tutto l'attuale Parlamento, nazionale ed europeo.

Con stima